



8/9 novembre 2024
Palazzo Ducale
Genova

PRIDE DELLE PAROLE
venerdì 8 e sabato 9 novembre 2024, ore 18-20
Palazzo Ducale, Sala del Minor Consiglio

organizzato da Palazzo Ducale e DIRAAS - Università di Genova
a cura di ALESSANDRO FERRARO

Il PRIDE DELLE PAROLE è un doppio appuntamento per parlare di temi cari alla comunità lgbtqia+, e non solo, a partire da alcuni libri degli ultimi anni e in compagnia di scrittrici e scrittori. Nella prima edizione, tenuta a battesimo nel dicembre 2023 da un padrino d'eccezione come Walter Siti con un intervento su letteratura e ingiustizia, **Giovanna Cristina Vivinetto** ha letto poesie di *Dolore minimo*, diario della transizione di genere che ha vinto il Premio Viareggio e ha ispirato la serie *Prisma*, e Tommaso Giartosio, pioniere negli studi su classici gay e letture queer, ha condiviso un'anteprima della sua *Autobiogrammatica*, poi uscita a gennaio ed entrata nella sestina del Premio Strega. La conversazione ha inoltre coinvolto Gianluca Nativo, giovane narratore Mondadori, Alberica Bazzoni, ricercatrice dell'Università per Stranieri di Siena e Oxford, e Ilaria Crotti, libreria e curatrice letteraria, mentre Johnny L. Bertolio e Luca Starita, a partire dai loro saggi *Controcanone* e *Canone ambiguo*, hanno ragionato sulla letteratura emarginata.

La seconda edizione verrà aperta venerdì 8 novembre alle ore 18 da JONATHAN BAZZI, narratore, giornalista e attivista che ha pubblicato i romanzi *Febbre*, esordio dirompente che ruota attorno all'HIV ed è stato finalista al premio Strega, e *Corpi minori* sull'educazione sentimentale di un giovane omosessuale. Poi si discuterà di parole offensive e di violenza verbale con Bazzi stesso, FILIPPO DOMANESCHI, linguista e autore del saggio Einaudi *Insultare gli altri*, ed ERICA MANNA, firma della «Repubblica» e voce del podcast *R-esistenze*.

Sabato 9 novembre, sempre dalle 18, dialogheranno fra loro: FRANCO BUFFONI, uno dei maggiori poeti italiani nonché traduttore e studioso che in «Silvia è un anagramma» dipana gli snodi intimi e irrisolti del classici (Leopardi, Pascoli, Montale); GIOVANNA FRENE, poeta lanciata da Andrea Zanzotto e oggi apprezzata grazie a *Eredità ed estinzione*; MATTIA INSOLIA che, nonostante l'età, ha già all'attivo i romanzi *Gli affamati* e *Cieli in fiamme* e molte collaborazioni con settimanali culturali; CHIARA SFREGOLA, attivista, produttrice di serie tv e autrice di *Camera single* e dell'*Estate verticale*.

Quest'anno ci sarà l'ELECTROPRIDE DELLE PAROLE, a cura di Forevergreen-Electropark con dj della comunità queer, a margine del doppio appuntamento dell'8 e 9 novembre: venerdì alle 20 nel Loggiato Maggiore di Palazzo Ducale, subito dopo la conversazione con Bazzi e compagnia; sabato dalle 22/23 al Lucrezia Bar per chiudere in bellezza, e ballando.

Sulla pagina Instagram @pridedelleparole si possono trovare informazioni e contenuti.

Iniziativa organizzata da Palazzo Ducale - Fondazione per la Cultura e DIRAAS - Università degli Studi di Genova con il sostegno di: Forevergreen-Electropark, Comitato Pari Opportunità dell'Università di Genova, Liguria Pride e Arcigay Genova



8/9 novembre 2024 Palazzo Ducale Genova

A cura di **Alessandro Ferraro**

**PRIDE
DELLE
PAROLE**

8 novembre

JONATHAN BAZZI
FILIPPO DOMANESCHI
ERICA MANNA

9 novembre

FRANCO BUFFONI
GIOVANNA FRENE
MATTIA INSOLIA
CHIARA SFREGOLA
ILARIA CROTTI

**ELECTROPRIDE
DELLE PAROLE**

A cura di Forevergreen - Electropark

8 novembre, ore 20
Palazzo Ducale, Loggiato Maggiore
Live-set di
Fightingdiscotinha

9 novembre, ore 22
Lucrezia Bar, vico Caprettari 16
Dj-set con
SocksLove e Randomplay

Iniziativa organizzata da Palazzo Ducale
e DIRAAS dell'Università di Genova

con il sostegno di

Genova
Palazzo
Ducale

UniGe

ELE
CTRO
PARK

UniGe
DIRAAS

Arcipay Genova
Società a Impact

LIGURIA
LIFE

Book Morning



PRIDE DELLE PAROLE
Stringhe biografiche ospiti

JONATHAN BAZZI

Jonathan Bazzi (Milano, 1985) è cresciuto in periferia a Rozzano, durante l'università ha iniziato a collaborare con magazine e testate online come «Vice», «Gay.it» e «The Vision», pubblicando racconti ed editoriali in cui già univa esperienza personale e riflessione su temi sociali e politici. Nel 2016 ha fatto coming out come persona sieropositiva, con un articolo divenuto poi lo spunto per il suo esordio letterario, *Febbre* pubblicato da Fandango nel 2019 e finalista al Premio Strega. Con Mondadori nel 2022 ha pubblicato *Corpi minori*, romanzo di formazione in cui si racconta la Milano post-Expo, il precariato culturale dei millennial e il disturbo ossessivo-compulsivo da relazione. I suoi libri sono tradotti in molti paesi. Collabora con «Domani», «Sette» e altre redazioni ed è impegnato da sempre su questioni di genere, identità, corpo, marginalità, impatto dei social sulla vita emotiva e diritti degli animali.

FRANCO BUFFONI

Franco Buffoni (Gallarate, 1948) è uno dei maggiori poeti italiani, nonché traduttore. Ha insegnato all'università e dal 2018 cura la collana Lyra Giovani che, per l'editore Interlinea, dà spazio alle nuove voci della poesia contemporanea. L'opera poetica di Franco Buffoni è raccolta nell'Oscar Mondadori *Poesie 1975-2012*. Con *Jucci* (Mondadori 2014) ha vinto il Premio Viareggio per la poesia. Il poliedrico scrittore in seguito ha pubblicato, fra gli altri titoli, l'opera teatrale *Personae* (Manni 2017), la raccolta di saggi *Silvia è un anagramma* (Marcos y Marcos 2020) con cui dipana i nodi più intimi dei grandi classici, e *Il Gesuita* (FVE 2023), con cui ripercorre in forma romanzata la propria vita.

GIOVANNA FRENE

Giovanna Frene (Asolo, 1968), ha conseguito il dottorato di ricerca con Pier Vincenzo Mengaldo ed è stata scoperta come poeta da Andrea Zanzotto. *Datità* del 2001 è stato ripubblicato nel 2001 da Manni. Il suo ultimo libro *Eredità ed Estinzione*, pubblicato da Donzelli nel 2024, è stato finalista al Premio Strega per la poesia. Altri suoi libri di poesie sono: *Sara Laughs*, D'If 2007; *Il noto, il nuovo*, Transeuropa 2011; *Tecnica di sopravvivenza per l'Occidente che affonda*, Arcipelago Itaca 2015. È tradotta in varie lingue. Come critica militante, è vicedirettrice del blog del collettivo «Poeti post 68», fondato da Elisa Donzelli; co-dirige la rivista on line «Inverso. Giornale di poesia» e collabora inoltre con varie riviste, tra cui «Semicerchio», «Antinomie» e «Limina».



FILIPPO DOMANESCHI

Filippo Domaneschi insegna linguistica e filosofia del linguaggio all'Università di Genova dove dirige il Laboratorio di Linguaggio e Cognizione. Ha pubblicato numerosi articoli su riviste scientifiche internazionali e ha coordinato progetti di ricerca sul tema dei processi cognitivi coinvolti nella comprensione linguistica. Prima del saggio *Insultare gli altri* (Einaudi 2020) ha pubblicato *Introduzione alla pragmatica* (Carocci 2014), *Presuppositions and Cognitive Processes* (Palgrave Macmillan 2016), insieme a Carlo Penco *Come non detto. Usi e abusi dei sottintesi* (Laterza 2016). È co-fondatore del network XPRAG.it - An Italian Network of Experimental Pragmatics.

MATTIA INSOLIA

Mattia Insolia è nato a Catania nel 1995, oggi vive a Milano. Ha scritto alcuni racconti poi inclusi in raccolte antologiche e due romanzi: *Gli affamati*, pubblicato nel 2020 da Ponte alle Grazie, e *Cieli in fiamme*, edito da Mondadori nel 2023, vincitore del premio Comisso under 35. Entrambi sono stati tradotti in Germania. Collabora con «Sette», «Domani» e «L'Espresso».

ERICA MANNA

Erica Manna è giornalista professionista dal 2008 e videomaker, per «La Repubblica» si occupa soprattutto di temi legati alla marginalità sociale: povertà, carcere, immigrazione, diritti. Sulle pagine culturali del quotidiano scrive di teatro e cura una rubrica dedicata ai libri (esce ogni domenica sull'edizione ligure). Collabora anche con il settimanale «L'Espresso», e – selezionata nell'ambito del contest L'Espresso Voices – ha realizzato un podcast in trenta puntate su storie di diritti negati dal titolo *R-Esistenze*. È autrice di *Cronache dalla pandemia. Dodici storie genovesi* (il canneto editore, 2020) e co-autrice di *Al di qua del mare. Migranti e accoglienza in Liguria* (De Ferrari, 2015).

CHIARA SFREGOLA

Chiara Sregola è scrittrice, sceneggiatrice e regista. Dal 2015 al 2022 ha lavorato in Cattleya come editor e produttrice poi, seguendo numerose serie televisive per Rai, Netflix e Paramount+ e firmando il concept di alcuni progetti seriali. Parallelamente intraprende l'attività di scrittrice pubblicando nel 2016 il romanzo *Camera Single*, riproposto nel 2022 da Fandango Libri. Sempre con Fandango ha pubblicato nel 2020 *Signorina. Memorie di una ragazza sposata* (Premio Afrodite) e nel 2023 *L'estate verticale* (candidato al premio Dolores Prato). Per Einaudi ha pubblicato nel 2022 *Stare al mondo*. Scrive e dirige il cortometraggio *Sei mesi dopo* con Greta Scarano e Marco Rossetti, presentato in anteprima al RIFF e vincitore dei premi Miglior Film all'Afrodite Shorts e del premio Mediaset Infinity+, oggi parte della selezione ufficiale Nastri d'Argento 2024. Suoi scritti sono apparsi su «L'Espresso», «Elle», «Il Foglio», «Left», «Domani».

